



STUDIO DI INGEGNERIA FAGGION & ZULPO

Via Stazione, 56/8 – 36070 Trissino (VI) - P.IVA 02159060249

Tel. +39 0445 490491 - Fax. +39 0445 498840

e-mail: info@faggionzulpo.it

Attività di recupero inerti con impianto mobile.

**PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA
“LAGO DI QUARGNENTA”
Comune di Brogliano (VI)**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Trissino, 13.06.2016

Il tecnico incaricato,



Dott. Ing. Dorian Faggion



**PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA
“LAGO DI QUARGNENTA”
ditta: CRACCO S.r.l.**

1) Premessa

La Ditta “F.B.P. di Turcato Francesco & Figli s.n.c.”, con sede legale in Via Vicenza, 28 a Trissino (VI), intende richiedere alla Provincia di Vicenza **l’autorizzazione per la realizzazione di una campagna mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi**, da effettuare in Via Menon, nr 31 nel complesso immobiliare denominato “*Chalet da Nico*” nell’ambito di un Piano Attuativo di iniziativa privata denominato “*Piano di Recupero di Iniziativa Privata Lago di Quargnenta*”. L’impianto mobile è autorizzato dalla Provincia di Vicenza con nr di registro 18/SuoloRifiuti/2012 del 8 febbraio 2012 (all. 1)

Per quanto riguarda le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) il progetto in esame non è riconducibile tra quelle elencate nell’Allegato III “Progetti di competenza delle regioni e delle provincie autonome di Trento e di Bolzano” del D. Lgs. 04/2008.

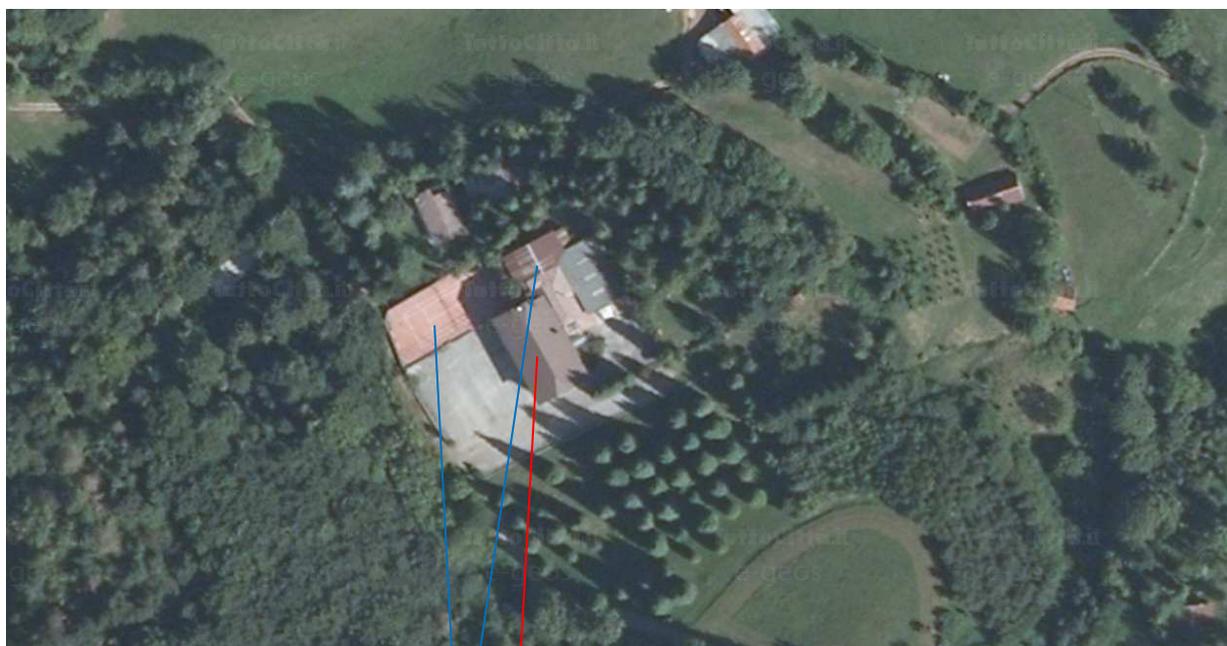
Pertanto il presente progetto è **assoggettato alla procedura di verifica di assoggettabilità al VIA** in quanto trattasi di un impianto ricadente nell’Allegato IV punto z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”.

Il presente Progetto Preliminare costituisce parte della documentazione della verifica di assoggettabilità, così come previsto dall’art.20 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Il progetto ha già avuto parere di VAS da parte della Regione Veneto, giusta nota nr 118 del 9 settembre 2015 (all. 2)

2) Descrizione dello stato attuale

L'area oggetto del presente Piano di Recupero è situata nella zona "montana" del Comune di Brogliano, inserita all'interno di una zona in parte a bosco "costruito" è composta da una serie di edifici e n. 2 piazzali in asfalto che collegano le varie volumetrie edificate in più fasi a partire dall'anno 1968. Gli edifici versano in stato di abbandono da circa una decina di anni ed alcune loro parti risultano non conformi alla normativa urbanistica. In particolare il campo da bocce coperto e la vicina legnaia risultano sprovvisti di permesso di costruire o altra autorizzazione edilizia. Il campo da tennis è recintato e con fondo in cemento. I restanti immobili ad uso sala ristorante e sala bar versano in stato di abbandono ed incuria risultando attualmente inutilizzabili. A seguito del pessimo stato di conservazione è stata richiesta l'inagibilità della struttura esistente. Il piazzale è pavimentato in asfalto ma presenta disgregazioni superficiali e buche, l'incuria generale si estende all'intera proprietà. La viabilità è costituita da un'unica strada di accesso che partendo dalla frazione comunale di Quargnenta arriva sino alla località Lago di Quargnenta; la distanza percorribile sull'unica arteria, peraltro in condizioni precarie di esercizio, è pari a Km. 5,300 ca. La sede stradale è in asfalto e risulta transitabile con limiti di portata vista la natura del fondo ed i pregiudizi di fragilità presenti lungo il suo percorso interessato da almeno due zone di frana. La proprietà ha una superficie totale di circa 10.576 mq e ricade in parte in Zona D3.01 Turistico Ricettiva. L'area risulta catastalmente censita al comune di Brogliano foglio 5 mappali n. 373, 162, 161, 171, 320.



Edificio principale- sala bar , ristorante e abitazione

Edifici accessori : cucina con entrata bar, campo bocce

Gli edifici che compongono il complesso sono prevalentemente ad uso turistico ricettivo; sono composti da sala bar, sala ristorante al piano terra, sala da ballo al piano seminterrato e parte ad abitazione al piano primo.

Va ricordato che negli anni sono stati aggiunti volumi e superfetazioni varie che sono andate a formare un complesso edilizio privo di omogeneità o di un disegno globale, ma un'accozzaglia di elementi e volumi senza uniformità. Esternamente sul lato ovest della proprietà trovano collocazione il campo da bocce coperto ed una legnaia - deposito. Il volume complessivo attuale risulta di circa 4700 mc per l'edificio principale con l'aggiunta di altri 1600 mc di volumi accessori esterni.

Sono presenti inoltre una piccolo vano per un gruppo elettrogeno e una cabina di trasformazione. Queste nel tempo sono state oggetto di furti e saccheggi e ora si trovano costituiti unicamente dalla struttura edilizia, priva di impianti.

Attorno al volume edificato sono state piantate negli anni varie alberature, di essenza a conifere, che sono andate a creare una pineta "artificiale".

Il Piano degli Interventi ha disegnato in cartografia un bordo ad area boscata che sarà oggetto di ripermetrazione. Tale segno va a sovrapporsi con gli edifici esistenti risultando appunto incongruo ed è stato oggetto di analisi agronomica forestale specifica al fine di ridefinire tale area boscata.

3) Descrizione del progetto

3.1 – *indicazione dell'area interessata e dei trattamenti dei materiali di risulta*



L'area nella quale verrà installato l'impianto mobile è oggetto di un intervento edilizio destinato alla realizzazione di edifici residenziali e turistici.

Gli obiettivi specifici sono riportati nella relazione illustrativa che accompagna il Piano di recupero, presentata allo scopo di ottenere il permesso a costruire, quale risulta allegata alla presente (all. 3).

Il P. di R. attuativo è denominato “Piano di Recupero di Iniziativa Privata Lago di Quargnenta”, ossia prevede la riqualificazione del vecchio complesso immobiliare denominato “Chalet da Nico” sito in via Menon n.31.

La proprietà storica ha alienato l’immobile in oggetto alla ditta Cracco S.r.l. che è diventata proprietaria dei mappali n. 373, 162, 161, 171, 320 censiti al foglio n.5 del comune di Brogliano e ciò in forza di atto di compravendita in data 10.07.2013 a rep. n. 115.221 Notaio G. Rizzi di Vicenza (all. 4).

Il riutilizzo del materiale uscente dall’impianto mobile opportunamente frantumato, selezionato volumetricamente e pulito dalle frazioni estranee si attuerà tramite realizzazione dei sottofondi per le opere di urbanizzazione e realizzazione viabilità e parcheggi nell’area; per evitare il trasporto su strada – *dal momento che la situazione viabilistica oltre che essere caratterizzata da percorsi lunghi è anche pregiudicata da dissesti del piano viabile* – il progetto prevede che parte del materiale, opportunamente selezionato, venga impiegato per la formazione di rimodellamenti planoaltimetrici come indicati nel medesimo PUA.

Si riporta una piantina contenente la sovrapposizione delle due situazioni (*di fatto e di progetto*)



Planimetria con stato comparativo

3.2 - ditte coinvolte nel progetto

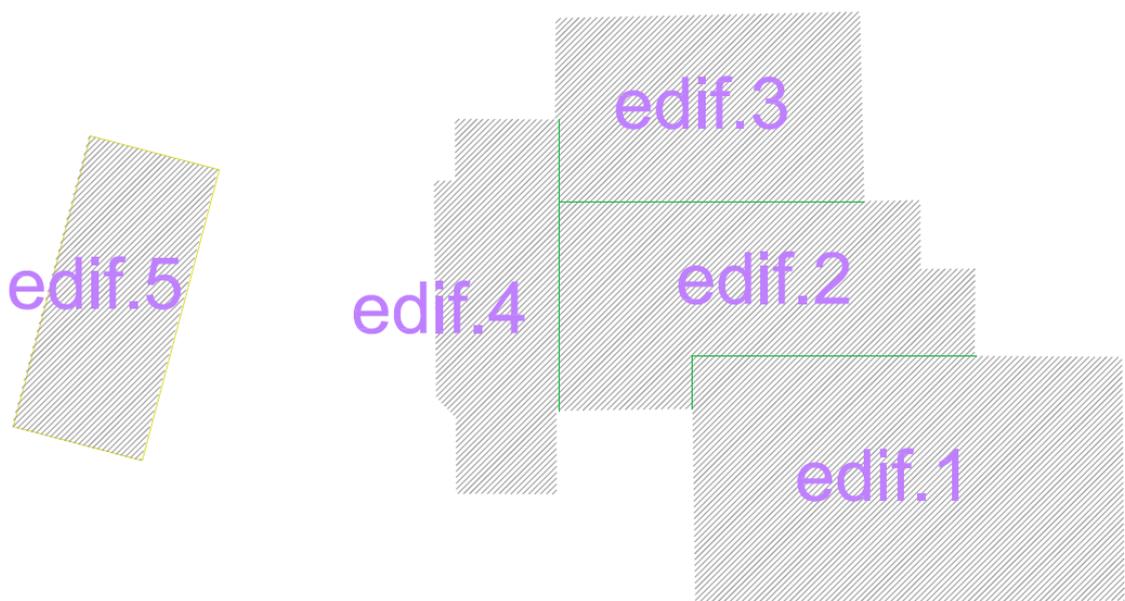
Con il presente paragrafo si vuole definire le qualifiche e le mansioni specifiche delle singole ditte coinvolte nell'intervento in progetto:

- **Cracco S.r.l.:** ditta proprietaria dell'area sita in Via Menon 31, censita al foglio 5 NCT di Brogliano, mappali n. 373, 162, 161, 171, 320; la medesima ditta risulta intestataria del Permesso di Costruire di prossimo rilascio, per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio previste nel Piano di Recupero di Iniziativa Privata "Lago di Quargnenta";
- Ditta **F.B.P. di Turcato Francesco & Figli s.n.c.:** ditta appaltatrice dei lavori di demolizione e realizzazione opere di urbanizzazione previsti nel Piano di Lottizzazione, oltre che della campagna mobile di recupero rifiuti;
- **Ing. Doriano Faggion – D.LL.** delle opere indicate e incaricato al controllo delle fasi della campagna mobile.

4) Attività di produzione rifiuti

4.1 – descrizione degli edifici e delle strutture

Complessivamente sono presenti 5 blocchi riportati nella figura sottostante con caratteristiche omogenee che si possono così sintetizzare:



Planimetria evidenziante i blocchi di edifici da demolire

| STRUTTURA EDIFICIO | utilizzo/ descrizione | DESCRIZIONE PORZIONE/ PARTE DI STRUTTURA | | | Materiale previsto da demolizione | | | Foto |
|--------------------------|--|---|---------------------|----------------|-----------------------------------|-------|-------------------|-------------------|
| | | copertura | pareti | pavimentazione | inerti | legno | ferro/ metalli | |
| 1 | ristorante | pavimento abitazione | laterizi e intonaco | c.a. e cls | x | | | 1,2,3,4, |
| 1 | abitazione | struttura metallica e lamiera | laterizi e intonaco | c.a. | x | | x | 5,6 |
| 2 | bar e cucina | struttura cementizia | laterizi e intonaco | c.a. | x | | | 7,8,9,10,11 |
| 3 | sala bar | struttura in legno e copertura in legno e lamiera | laterizi e intonaco | c.a | x | x | x | 12,13,14,15 16,17 |
| 4 | campo bocchie | struttura in ferro e copertura in lamiera | cemento e ferro | c.a. e cls | x | | x | 18, 19, 20 |
| 5 | legnaia | lamiera | legno/lamiera | assente | | x | x | / |
| varie edifici | box gruppo elettrogeno e cabina elettrica | c.a. | c.a. e cls | c.a. e cls | x | | | 32, 33, 34, 35 |
| varie piazzali e muretti | piazzale ingresso, muratura recinzione e di ingresso da abbattere (ingresso e interne), aiuole | c.a. e cls con inerti (sassi) e parti in asfalto | | | x | | | 21, 22, 23, 24 |

Edificio nr 5 (legnaia) è una baracca ed è costituita unicamente da struttura in legno e tamponature e coperture in legno e metallo.

Non è quindi interessata all'attività di recupero inerti ma unicamente alla demolizione.

4.2 - tipologia e descrizione dei rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti durante la demolizione possono essere così sintetizzati

| N | Cod CER | descrizione | provenienza | quantità | unità di misura |
|---|---------|---|---|----------|-----------------|
| 1 | 170904 | Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902 e 170903. | Demolizione fabbricati e strutture e accessori | 750 | mc |
| 2 | 170405 | ferro e acciaio | Separazione prima della demolizione | 20 | ton |
| 3 | 170402 | alluminio | Separazione prima della demolizione | 1 | ton |
| 4 | 170201 | legno | Separazione prima della demolizione | 10 | ton |
| 5 | 170203 | plastica | Separazione prima della demolizione | 1 | ton |
| 6 | 191202 | metalli ferrosi | Deferrizzazione durante il trattamento di recupero inerti | 20 | ton |

La quantità di inerti (750 mc) è stata stimata calcolando il volume da demolire ed attribuendo un coefficiente di pieno su vuoto del 15 % su una cubatura complessiva di circa 5000 mc (6300 – 1300 che rimarranno non demoliti – edificio 1). Il parametro (15 %) risulta cautelativo e considera anche gli apporti delle murature esterne da abbattere e le pavimentazioni, parte in asfalto e parte in cemento, oggetto di demolizione.

Per quanto riguarda la struttura in ferro e in legno (in particolare i travi dell'edificio nr 3) sarà valutata la possibilità del riutilizzo in cantiere (come elemento strutturale) o venduto come manufatto. Il rimanente sarà gestito come rifiuto. Allo stato attuale non è previsto alcun riutilizzo interno ma questa possibilità verrà studiata dopo la demolizione verificando quanto effettivamente prodotto e le qualità strutturali e dimensionali dei manufatti.

La plastica e l'alluminio saranno ottenuti dalla separazione prima della demolizione.

4.3 - eventuali criticità presenti nel sito

Le stesse possono risultare relative a:

- a) presenza di amianto in forma compatta o friabile
- b) presenza di serbatoio interrati
- c) presenza di trasformatori contenenti PCB
- d) presenza di aree inquinate

Si evidenzia che, a seguito del sopralluogo del 19 gennaio 2016, è emerso quanto segue:

a) non sono presenti coperture in cemento amianto. E' presente una piccola porzione di copertura in cemento ecologico che sarà demolita e trattata;

b) non vi è l'evidenza oggettiva di presenza di serbatoi interrati. Dalle informazioni assunte, sentita l'attuale proprietà, il riscaldamento dei locali esistenti, che avveniva parzialmente con integrazione a legna, era assicurato da una caldaia a gasolio con un serbatoio mobile presente in un vano esterno dell'edificio 1 (vedi foto ...). Il serbatoio non è presente e si presume sia stato oggetto di furto/sabotaggio, come per altre situazioni rilevate e dovute allo stato di abbandono, unito all'isolamento, che hanno caratterizzato l'ambito;

c) dal sopralluogo è emersa la presenza di una cabina elettrica di trasformazione. La stessa, al momento del sopralluogo, appariva vuota e, secondo quanto indicato dai proprietari, è stata oggetto di furto per l'asportazione del trasformatore e del rame;

d) limitrofa alla cabina, è presente una piccola baracca in muratura utilizzata per il ricovero, secondo la proprietà, di un gruppo elettrogeno di emergenza. Non sono tuttavia presenti evidenti segni di contaminazione (perdita d'olio e gasolio) che ipotizzino una possibile contaminazione del terreno. Su questa area è previsto un controllo analitico del terreno a conferma dell'ipotesi indicata.

4.3.1 - modalità di gestione dei rifiuti potenzialmente pericolosi

Qualora, durante la demolizione, si evidenziassero rifiuti potenzialmente pericolosi (*serbatoi, batterie, contenitori di prodotti etichettati, olii, ecc.*) , gli stessi saranno isolati, confezionati e gestiti per la loro caratterizzazione e conferimento.

4.4) modalità di gestione

Riguarda l'attività di demolizione fino alla verifica analitica dell'inerte prodotto.

4.4.1- preparazione cantiere e demolizione

Come da planimetria allegata (all. LAY OUT), vengono stabilite le aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti ed in particolare dell'area di deposito del materiale di demolizione (170904) oggetto dell'intervento di recupero. L'area è stata individuata ha una superficie di circa 250 mq ed è già pavimentata.

La demolizione avverrà dall'alto con asportazione delle coperture (in ferro, in legno e di inerti) per poi proseguire verso il basso avendo cura di separare all'origine eventuali frazioni presenti.

Il materiale inerte in stoccaggio ottenuto sarà poi oggetto di copertura in attesa del trattamento.

Dopo la demolizione, previo avviso ai vicini ed al comune, verrà effettuata la campagna di trattamento prevista per un massimo di tre giorni con per massimo 8 ore/giorno comprese nella fascia oraria 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 19,00. (l'effettivo trattamento dei 750 mc potrà avvenire in 10-12 ore di lavoro effettive calcolate dalla potenzialità del trituratore – 100 mc/h pari a 150 ton/h . Viene previsto un arco maggiore per eventuali gestioni operative.

Durante il trattamento verrà prodotto dal deferrizzatore il rifiuto di ferro con codice 191202. A seguito della demolizione iniziale dove avviene la separazione all'origine per i materiali diversi da inerti, non si prevede la produzione di altra tipologia di rifiuto (191212). Qualora prodotto, sarà oggetto di stoccaggio, classificazione e smaltimento.

A seguito del trattamento, si prevede anche una riduzione volumetrica con una stima di produzione di inerti di max 700 mc

Il materiale ottenuto sarà posto su cumulo, protetto con telo di nylon e quindi campionato per le analisi di verifica.

Dopo l'esito delle analisi verrà classificato MPS oppure manterrà la qualifica di rifiuto con lo stesso codice e sarà attivata la procedura per lo smaltimento.

Gli altri rifiuti prodotti, saranno smaltiti al raggiungimento di quantitativi atti al trasporto.

L'intervento prevede l'utilizzo di un impianto mobile semovente per la frantumazione e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R5) per una capacità superiore a 10 t/giorno, debitamente autorizzato dalla Provincia di Vicenza con Determina n.18/Suolo Rifiuti/2012 del 08/02/2012.

L'impianto mobile è stato autorizzato dal Settore Suolo Rifiuti della Provincia di Vicenza per trattare e quindi recuperare i seguenti codici CER: 170904.

Per la campagna oggetto del presente studio saranno recuperati i seguenti rifiuti:

- 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

L'operazione di recupero con impianto mobile è così definita: "trattasi di recupero R5-riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (rifiuti speciali non pericolosi da svolgersi con impianto mobile) ai sensi dell'allegato C al Decreto Lgs. 3/4/2006 n° 152(Testo Unico Ambientale) e successive modifiche e integrazioni".

L'impianto mobile, modello OM Crusher Argo matricola 99104700T della capacità di trattamento di 150 ton/h pari a 100 mc/h.

4.5) quantità riutilizzabili

Gli inerti prodotti saranno utilizzati per la predisposizione di una collinetta posta all'ingresso (prevista per la mitigazione visiva) e come sottofondo per la realizzazione dei viali di accesso alle singole unità progettate.

Si prevede il seguente fabbisogno:

- a) la collinetta da realizzare è di ca. mq. 270, per un volume massimo (escluso riporto di terra) di mc. 400 ca.;
- b) strade interne sono per mq. 330 ca., con recupero di mc. 200 ca. di m.p.s. di sottofondo;
- c) parcheggi interni per mq. 264, comportano mc. 130 ca. di riporti di m.p.s. per sottofondo.

Per un totale di 730 mc.

Dalla valutazione risulta un fabbisogno di 30 mc che sarà recepito all'esterno.

5) Impianto mobile

5.1 - *caratteristiche dell'impianto e lay-out*

L'impianto mobile, modello OM Crusher Argo matricola 99104700T della capacità di trattamento di 150 ton/h pari a 100 mc/h è costituito da un gruppo semovente di frantumazione su carro cingolato di larghezza pari a 2500 mm dotato di motore con potenza pari a 168 KW/210 HP, posizionato all'interno di una cofanatura fono isolante che riduce le emissioni acustiche e composto:

- tramoggia di carico
- alimentatore vibrante
- quadro comandi
- gruppo potenza
- cingoli
- frantoio a mascelle
- nastro trasportatore principale
- separatore magnetico

5.2 - *funzionamento impianto mobile*

Il materiale da trattare va caricato nella tramoggia di carico dove, ad opera dell'alimentatore vibrante, alimenta il frantoio.

All'interno del frantoio il materiale viene frantumato nella pezzatura desiderata. La frantumazione avviene per l'azione meccanica di compressione esercitata dalle mascelle, che hanno una distanza regolabile per consentire la produzione di varie pezzature di aggregato riciclato.

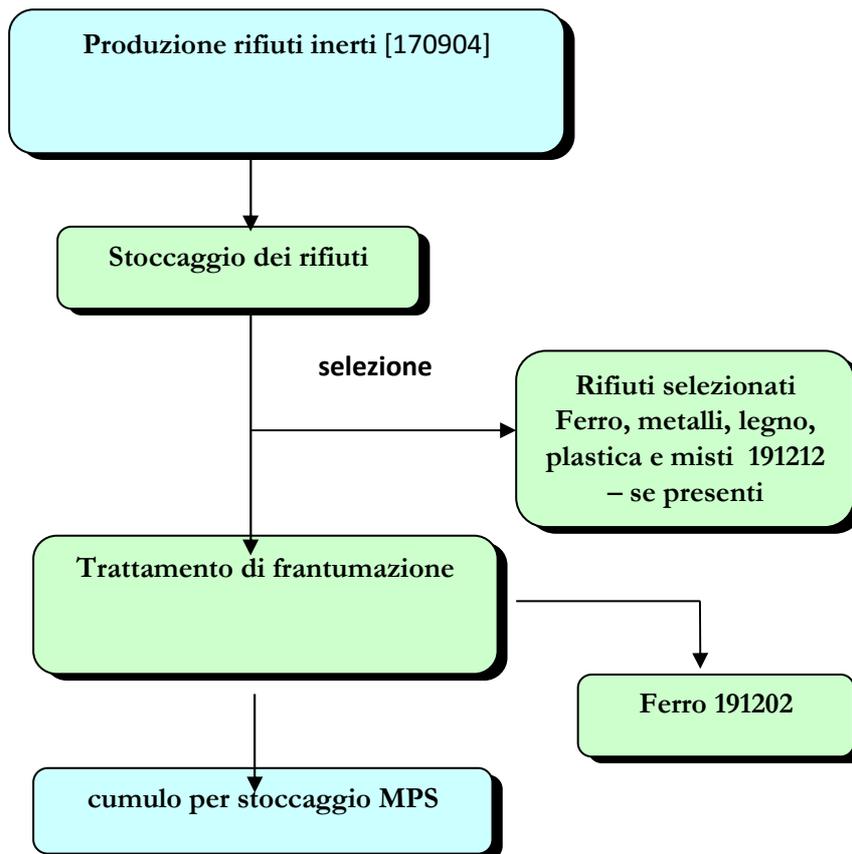
Una volta frantumato il materiale viene scaricato sul nastro principale, passa quindi sotto il separatore magnetico che asporta gli eventuali detriti metallici presenti. Terminato l'intero processo il materiale frantumato viene scaricato dal nastro trasportatore principale.

Durante l'intero processo di trattamento, l'inerte viene bagnato con acqua, in modo da impedire la dispersione di polveri nell'aria. Il posizionamento dei idroeiettori avviene sulla tramoggia, sul nastro trasportatore principale e allo scarico.

6) Modalità di esercizio

6.1 - *modalità di svolgimento dell'attività di recupero*

L'operazione di recupero R5 (All. C al D. Lgs. n° 152/2006) di rifiuti inerti non pericolosi, indicata nello Schema di Flusso riportato di seguito, consiste in una serie di operazioni la cui sequenza viene così sintetizzata:



Le fasi sono:

- Separazione e rimozione preventiva (es con pinza) del materiale estraneo non selezionato precedentemente o solidale con l'inerte (ad es.: ferro, plastica, legno, ecc);
- Trattamento dei rifiuti inerti con riduzione meccanica della pezzatura dei materiali inerti con deferizzazione;

Il processo di frantumazione e selezione mediante impianto mobile consente l'ottenimento di un materiale (aggregato riciclato) le cui caratteristiche chimico fisiche sono tali da renderlo riutilizzabile per la realizzazione di opere nel settore edile-stradale e ambientale, previa valutazione di idoneità e conformità.

Prima di iniziare il processo di trattamento il rifiuto viene preventivamente privato delle parti indesiderate più grossolane, tramite macchinari di movimentazione terra o manualmente. Questa operazione serve a togliere le parti più voluminose che si possono distinguere in due categorie:

- Conglomerati di rifiuti inerti di grosse dimensioni, non direttamente trattabili nell'impianto. Questo rifiuto dovrà essere preventivamente ridotto di dimensioni, per mezzo di pinze o martelli idraulici, prima di essere reimmesso nel ciclo di trattamento;
- Rifiuti inglobati con l'inerte di legno, metallo, plastica e carta. Questi rifiuti verranno separati, stoccati e poi avviati direttamente con formulario ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati (CER 191212).

Saranno inoltre presenti normali macchine operatrici per movimento terra (escavatore, pala meccanica).

Da un punto di vista operativo, i cumuli derivanti dalla demolizione saranno depositati nei pressi dell'impianto su di una superficie impermeabilizzata. Prima del trattamento, verrà effettuata l'analisi di caratterizzazione come previsto dall'autorizzazione. (vedi foto 29, 30 e 31 dell'elaborato fotografico – all. 6)

Dopo il trattamento, il materiale ottenuto sarà posizionato sulla platea antistante il fabbricato non demolito e coperto con telo. Prima di procedere all'utilizzo del materiale uscente dall'impianto mobile la ditta provvederà alla caratterizzazione chimico-fisica al fine di verificarne l'accettabilità secondo la Circ. 5205/2005 rispondenti alla tipologia C1 e C2 (formazione rilevati – formazione di sottofondi stradali) rilavati.

I rifiuti ottenuti dalla selezione saranno stoccati a parte in cumuli in attesa del conferimento. Si prevede di produrre sicuramente metalli ferrosi (191202) e forse rifiuti misti (191212).

L'operazione di recupero eseguita con l'impianto mobile di cui all'oggetto è così definita: trattasi di recupero R5 – Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (rifiuti speciali non pericolosi da svolgersi con impianto mobile), ai sensi dell'Allegato C del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - capacità produttiva

L'impianto mobile, modello OM Crusher Argo matricola 99104700T della capacità di trattamento di 150 ton/h pari a 100 mc/h.

La potenzialità operativa dell'impianto comunque è condizionata da alcuni fattori relativi alle caratteristiche del rifiuto (cemento o laterizi) alla presenza di elementi da separare al momento del caricamento (legname, infissi, plastiche) e dalla pezzatura presente.

L'esercizio complessivo dell'impianto è stimato per 8 ore/giorno, che potrà essere distribuito in due giorni all'interno della fascia oraria dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 19,00.

In relazione alla potenzialità dell'impianto sono sufficienti 8 ore di attività. Complessivamente le giornate di lavoro potranno essere concentrate in nr due giorni o al massimo in tre.

6.3 - materie prime secondarie ottenute

L'attività di recupero tramite impianto mobile garantisce, quindi, l'ottenimento di Materie Prime Secondarie con le caratteristiche espresse al punto 7.1.4 nell'allegato 1 – suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.

Le verifiche di idoneità dei materiali prodotti sono attuate attraverso l'esecuzione del test di cessione di cui all'Allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e sm.i. e da verifiche di conformità alle caratteristiche tecniche degli aggregati riciclati descritti nella Circolare Ministeriale (Ministero dell'Ambiente) n.5205 del 15.07.2005.

6.4 - utilizzo delle materie prime secondarie

Il materiale uscente dall'impianto mobile verrà riutilizzato completamente in sito per la realizzazione di rilevati (la collinetta prevista nella parte frontale) e di sottofondi per realizzazione della viabilità e parcheggi nell'area

Si ipotizza che tutto il materiale prodotto (stimati 700 mc di riciclato) sia utilizzato all'interno del sito. Eventuali ammanchi saranno reperiti fuori del sito.

Pertanto all'esterno del sito in esame non ci sarà alcuna movimentazione di mezzi di trasporto dei materiali inerti da demolizione limitando notevolmente la viabilità pesante sulle strade di accesso. La stima dei trasporti senza utilizzo del riciclato all'interno (comprensivo di trasporto verso un centro di riciclaggio e ritorno con materiale idoneo), in relazione anche alla tipologia della strada che non permette carichi particolarmente pesanti viene stimata in 120 viaggi.

Il progetto in esame (di demolizione e riutilizzo) non andrà ad interessare in modo significativo la viabilità esterna se non per l'arrivo e partenza dell'impianto mobile.

La convenienza dell'attività, rispetto al conferimento del rifiuto inerte e dell'acquisizione del materiale inerte necessario all'interno, riguarda l'aspetto viabilità in relazione sia alla lontananza (5,3 Km da strade accessibili con traffico pesante) del sito rispetto a punti di ricezione dei rifiuti e sia per la tipologia delle strade di accesso al sito che non sono idonee ad eccessivo traffico pesante anche per la presenza di unità abitative.

6.5 - cronoprogramma

Si riporta in tabella la tempistica prevista per l'attività.

Per quanto riguarda il punto 2 (*trattamento*) verrà richiesta un deroga sul rispetto dell'impatto acustico motivata dalla mancanza nelle immediate vicinanze di ricettori sensibili. Nell'area sono presenti insediamenti utilizzati principalmente nel periodo estivo (vedi foto 36 – all.6) e con destinazione ricreativa ma non abitativa stabile. Prima della

campagna, in accordo con il comune, verranno affissi degli avvisi presso le costruzioni nel raggio di 100 mt al fine di avvisare gli avventori e, nel caso di prevista presenza, spostare i giorni/gli orari di attività al fine di non recare alcun disturbo.

| fase | descrizione | Tempistica in gg | note |
|------|--------------------------|------------------|--|
| 1 | demolizione | 15 | |
| 2 | trattamento inerti | 8 | comprensiva di nr 3 gg di attività, 2 gg per il trasporto e nr 3 gg di modifica dei gg di lavoro |
| 3 | campionamento ed analisi | 20 | |
| | totale | 43 | |

7) Ambito applicazione campagne di attività di recupero rifiuti mediante impianto mobile autorizzato (All. dell'art. 6 comma 1 della L.R. 3/2000)

Per la attivazione della campagna mobile la ditta presenterà almeno **sessanta giorni** prima dell'installazione dell'impianto, la presente comunicazione (prevista dall'art 208, punto 15 del D.Lgs. n. 152/2006) allegando:

- copia dell'autorizzazione ottenuta per l'impianto mobile
- iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 7.
- copia polizza assicurativa di responsabilità di civile da inquinamento con i seguenti massimali:
 - a) 500.000 euro (specifici per trattamento di rifiuti inerti provenienti da costruzioni, demolizioni e scavi);

La comunicazione conterrà i seguenti dati:

- 1) Il luogo, la data di inizio e la durata della campagna di attività;
- 2) copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
- 3) cronoprogramma delle campagna oggetto della comunicazione;
- 4) i dati specifici inerenti all'attività (ad esempio: indicazione dei rifiuti trattabili nell'impianto, con specificazione della classificazione, delle caratteristiche e della relativa codifica, quantità dei rifiuti oggetto dell'attività, rifiuti risultanti dall'attività e loro destinazione; a tal proposito si rammenta che, di norma, i rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti devono essere classificati con codici CER della classe 19.);

- 5) la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti al fine di valutare, sotto un profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto, nonché l'indicazione dell'eventuale prossimità ad aree naturali protette;
- 6) lay out dell'impianto che deve evidenziare le modalità gestionali delle aree di stoccaggio. Precisando per ciascuna area, dimensioni / volumetrie / quantitativi (espressi in m³ e tonnellate) dei materiali (Rifiuti / M.P.S/ Materiale trattato e in attesa di caratterizzazione per la verifica dei requisiti di M.P.S.) ivi stoccati e se lo stoccaggio avviene mediante cassoni, cumuli o altro, in conformità alla capacità massima di stoccaggio dichiarata;
- 7) le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività); in particolare dovrà essere indicata la periodicità (quantitativa e/o temporale) con cui viene eseguita la verifica dei requisiti delle Materie Prime Secondarie prodotte dall'attività di recupero suddivisa per singola "linea". (qualora si abbiano linee che riguardano rifiuti diversi con conseguimento di M.P.S. diverse). Tale periodicità deve tenere conto della disponibilità in termini di superfici e volumi delle zone individuate destinate alla verifica dei requisiti delle M.P.S e individuate a tal scopo in planimetria;
- 8) indicazione di un responsabile tecnico dell'impianto avente i requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- 9) documentazione relativa alla Valutazione di incidenza ambientale relativa al sito nel quale si intende effettuare la campagna di trattamento.

L'effettuazione della singola campagna è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale;

Copia della predetta comunicazione e della documentazione allegata sarà trasmessa contestualmente, a cura dei soggetti interessati, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'Arpa, competenti per territorio.

Trissino, 13 giugno 2016



Il tecnico incaricato,

Allegati :

- 1) Autorizzazione impianto mobile ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli s.n.c con nr di registro 18/SuoloRifiuti/2012 del 8 febbraio 2012;
- 2) Parere VAS emesso dalla Regione Veneto - nota nr 118 del 9 settembre 2015
- 3) Relazione illustrativa del piano di recupero
- 4) Atto di compravendita del sito alla Ditta Cracco s.r.l.
- 5) Planimetria con indicazioni degli stoccaggi durante la campagna di demolizione e recupero inerti (Lay Out di cantiere)
- 6) Elaborato fotografico composto da 36 foto (doc fotografica)